



Amor gentile
Dante, Bologna e il 'parlar d'amore'
Bologna, 16-19 giugno 2021

AMARE È LA GRANDE SCOPERTA DELL'ALTRO E DEL SUO MISTERO: GIUDO GUINIZZELLI E DANTE ALIGHIERI SI INCONTRANO A BOLOGNA.



UN'INVASIONE POETICA IN CITTA'. GIOVANI POETI, STUDIOSI, ARTISTI E UN CARTELLONE DI INCONTRI, EVENTI, SPETTACOLI, VISITE GUIDATE.

TRA I PROTAGONISTI IL CANTAUTORE **FRANCESCO GUCCINI, L'ATTORE E CANTASTORIE **DAVID RIONDINO**, L'ATTRICE PREMIO UBU **FRANCESCA MAZZA**.**



CONSEGNA E LETTURE DEI PREMI 2020 VIOLANI LANDI, IN MEMORIA DELLA POETESSA ELENA VIOLANI: A **MILO DE ANGELIS IL PREMIO ALLA CARRIERA POETA ITALIANO; A **RAÚL ZURITA (CILE)** IL PREMIO ALLA CARRIERA POETA STRANIERO; A **VIVIANA VIVIANI**, IL PREMIO OPERA PRIMA E A **GIOVANNI BAISI**, IL PREMIO PER INEDITI.**

RASSEGNA STAMPA
a cura di Vuesse&c

Stasera a Bologna un incontro su brani e poesie

Guccini "Le canzoni non raccontano storie e io non le ascolto più"

di Gino Castaldo

Concede poco, pochissimo, alla vita pubblica e dal suo eremo pavanesse Francesco Guccini appare sempre di più come un saggio montanaro difensore di antichi riti della parola e

della musica. Al punto che a mancargli non sono tanto i concerti, ma la convivialità che ai concerti era ineluttabilmente connessa: «Ma sì, mi manca il prima e il dopo, soprattutto il dopo quando si andava tutti a mangiare, mi manca l'incontro coi musicisti e la botta, l'urlo della gente, anche se durava per pochi secondi, ma la tensione no, quella era una sofferenza...».

A proposito di inizi, c'è un vecchio ricordo tv in cui per la prima volta vi siete trovati con Battiato, introdotti da Caterina Caselli e Giorgio Gaber. Se lo ricorda?
«Sì, anche lui all'epoca si faceva chiamare Francesco, ma fu un incontro casuale, non eravamo amici. L'ho conosciuto molto meglio dopo,

Come hanno fatto a stanarla dalla sua casa di Pavana per partecipare stasera a Bologna a "Poeti, trovatori, cantastorie", la serata organizzata nel Cortile dell'Archiginnasio dal dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università con la direzione artistica del poeta e scrittore Davide Rondoni dove si parlerà di poesia cortese, Dante e Guinizelli e dove risuoneranno, musicate, antiche liriche?

«Perché ho conosciuto la professoressa Giuseppina Brunetti che mi ha portato a delle riunioni organizzate da un prete singolare, Luigi Verdi, alla Fraternità di Romena; lei parlava di filologia, da lì siamo arrivati a quest'iniziativa dove io, si badi, parlerò solo. Ovviamente i miei ricordi su Dante risalgono all'università, però mi piaceva molto la poesia provenzale, e anche il dolce stile, non dimentichiamo poi che Guinizelli era bolognese».

Ma cosa hanno da dire a noi oggi questi poeti?

«Non so se Dante o Guinizelli fossero musicisti, sicuramente lo erano i provenzali; in un certo senso sono gli antenati dei cantastorie, quindi si può dire che io sia un esperto del ramo. Diciamo che musica e poesia si sono separate dopo, si sono specializzate, ma certi procedimenti sono continuati, pensiamo ai libretti d'opera, ma anche noi cantastorie... Per esempio un pezzo come *Scirocco* l'ho scritto mentre il mio amico Flaco Biondini mi suonava la musica. Comunque l'eccelso poeta Dante frequentava Bologna, ha studiato anche il dialetto, quindi potremmo dire che è un caso che noi parliamo toscano e non bolognese. In realtà alla fine del magistrale ho scoperto i poeti del dolce stil novo, ricordavo a memoria la poesia *Al cor genti rempara sempre amore*, ero innamorato di una ragazza e le regalai un libretto della Bur, ma non funzionò, fu un amore sfigatissimo, insomma Guinizelli come intorto non ha funzionato».

Forse avrebbe funzionato se le avesse dedicato una sua canzone?

«Forse, ma non ne avevo, era il 1958, oppure sì, ne avevo già scritte un paio ma erano imprevedibili».



negli anni d'oro del Tenco, ricordo che era un gran barzellettiero, il che non ha niente a che vedere con le sue grandi qualità musicali, ma è un aspetto che mi colpì molto perché era meno prevedibile».

Come si trova rispetto alla musica che si sente oggi?

«Ho 81 anni e non capisco niente, ma

è anche vero che non ascolto musica, se non per caso. Quando sono in macchina con mia moglie lei mette la radio ma io le chiedo di spegnere; e comunque il problema è che non sembrano canzoni belle o brutte, mi sembrano inutili. Ogni tanto mi viene da pensare a vecchissime canzoni come *Signorinella*, *Vecchia America*...

c'erano storie, parole messe bene insieme».

Ma il fatto è che la canzone d'autore è praticamente scomparsa dalla scena, i giovani fanno altro...
«Non è vero, ce ne sono tantissimi. La realtà pullula di giovani cantastorie, ma non arrivano a nessuno».

CONFESSIONE RISERVATA

“
Non so se Dante o Guinizelli suonassero come i provenzali; in un certo senso sono gli antenati dei cantastorie, quindi si può dire che io sia un esperto del ramo
”

LA FRECCIA

PER CHI AMA VIAGGIARE

Numero di giugno 2021

STAZIONE POESIA

PARLARE D'AMORE

A BOLOGNA UN FESTIVAL CULTURALE PER RIFLETTERE SUL SENTIMENTO CHE MUOVE IL MONDO. A PARTIRE DA DANTE, IL SUO CANTORE PIÙ FAMOSO



di Davide Rondoni  DavideRondoniAutore  Daviderond  daviderondoni
(Poeta e scrittore)

A Bologna per scoprire l'amore. C'è bisogno di riscoprirlo sempre. Perché non è un'idea, una teoria, una ricetta. L'amore muove. Non è un sentimento, ma una forza. Una passione ma anche una dedizione. La nostra epoca è molto sentimentaloide, ma non per questo cono-

sce l'amore. E allora andiamo a Bologna per riscoprirlo.

La notizia è che esiste almeno uno che ha capito cos'è l'amore. La cosa che ci fa diventar matti. La cosa di cui tanti parlano e pochi dicono veramente qualcosa. E che, a ben vedere, fonda la nostra civiltà. Cosa sarebbe l'Italia, l'Europa,

senza cultura e civiltà dell'amore? Uno spettro. Lui è il poeta che tutti (anche a vanvera) celebrano quest'anno e che ha scritto per Beatrice (e per tutti) la prodigiosa *Commedia*. Nel momento finale del XXXIII canto del *Paradiso*, quando ritrae per l'ultima volta la ragazza in carne e ossa, storica, che lo ha salutato nella

La torre degli Asinelli e quella della Garisenda, a Bologna, a cui Dante dedicò uno dei suoi primi sonetti

LA FRECCIA

PER CHI AMA VIAGGIARE

Vita nova e che ha perduto e ritrovato, ce la indica mentre fa un gesto semplice, sperduta nella folla della Rosa Ultima. Beatrice unisce le mani in un amen per lui, perché il suo viaggio si compia fino in fondo. Perché lui possa giungere a vedere il segreto della vita. In quel gesto, in quel così sia, sta la sintesi di cosa è amare una persona: voglio essere un amen per te, un così sia il tuo viaggio, fino in fondo.

È il contrario dell'amore come possesso, come contratto, come gabbia. L'amore vero è un amen, non sopporta i mascheramenti. Non si possiede per amore, non si uccide per amore, non si disprezza per amore. Dante sa che amare una persona è diventare un amen per lei. Il vertice della poesia d'amore sta in quel momento. Bologna era la città dove Dante si recava per partecipare alla vita poetica dell'importante centro culturale. Si trovava lì con i suoi amici e lì ha scritto il primo testo che conosciamo di lui, un sonetto alla Garisenda, una del-

le Due Torri. Lì era nato Guido Guinizelli, che nella *Commedia* lui chiama "padre". Nato nel 1230, Guinizelli fu iniziatore e fondatore, tra gli ultimi anni del '200 e i primi del '300, della nuova lirica d'amore conosciuta nella storia della letteratura come Dolce stil novo.

Il nome della scuola deriva dalla definizione data da Dante nel dialogo con Bonagiunta Orbicciani da Lucca (*Purgatorio XXIV*), secondo il quale l'originalità di questi poeti consiste nel fatto che essi scrivono seguendo diretta ispirazione d'amore.

I motivi del nuovo canto gli stilnovisti li riprendono in parte dall'amor cortese, ma anche da temi neoplatonici e soprattutto cristiani, messi a fuoco nella teologia del tempo, come l'affermazione che la vera nobiltà d'animo non sia nei diritti della nascita e nel censo, ma nella nobiltà interiore di amare qualcuno che non si possiede.

Qui si perfeziona la rappresentazione della donna come figura ispiratrice di un

amore che è anche elevazione morale e quindi amore per la sapienza; i destinatari della nuova poesia diventano così "cori gentili" legati da un sentimento di amicizia.

In mezzo a tante chiacchiere vuote sull'amore, Bologna offre con arte e bellezza la possibilità di una riflessione e di una condivisione non banale dell'esperienza amorosa. Quanti inutili e vacui contenitori televisivi, quanto ronzio vuoto su media di ogni genere intorno a ciò che ci fa tremare il cuore, a ciò che riguarda in modo così potente e delicato la nostra più intima natura. Del resto, quando ai ragazzi più giovani si mostra perché Dante abbia scritto la *Commedia*, cioè per non perdere lei, Beatrice, allora questa grande opera riaccende l'interesse di tutti. Il suo viaggio di conoscenza e amore il poeta lo ha fatto per tutti, per indicare in quel gesto, nel così sia di Beatrice, il modo più adeguato per rappresentare l'esperienza che tutti muove. Insieme al sole e all'altre stelle.



Dante e Beatrice
by Carl Wilhelm Friederich Oesterly
© Fine Art Photographic Library/Corbis via Getty Images

Il Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna, fondato da Davide Rondoni insieme al professor Ezio Raimondi, in collaborazione con il Comune, ha dato il via al festival *Amor gentile - Dante e il parlar d'amore a Bologna*. Da giugno, per diversi mesi, gli appuntamenti vedono protagonista il dir d'amore, tra poesia, musica, premi e convocazione libera di poeti. Si parte il 9 con il premio Nobel Olga Tokarczuk, si prosegue il 16 con un reading di Arnaldo Colasanti, Melania Panico e Sergio Cristaldi; giovedì 17 si premiano Milo De Angelis e il grande poeta cileno Raúl Zurita, mentre il 18 risuonano canzoni d'amore medievali a cura di Giuseppina Brunetti. Sabato 19, invece, una lettura aperta a tutti invita a Bologna chiunque voglia leggere la propria poesia d'amore in pubblico, con gran finale insieme alla BandaDante dell'Orchestra di musica popolare dell'Auditorium di Roma, David Riondino e altri gruppi musicali. E poi, ancora, altre conferenze e incontri, con i dantisti Giuseppe Ledda e Giuliano Milani e una serie di incontri sulle donne del Sommo Poeta a cura di Cinzia Demi. Prevista anche la partecipazione di attori e artisti, con spazio ai giovani, e ospiti d'eccezione come Francesco Guccini e Alessandro Preziosi.

unibo.centrodipoesia.it
f CentrodipoesiaUnibo

9 giugno 2021

● **Olga Tokarczuk e Dante**
“Amor gentile. Dante, Bologna e il



▲ **Premio Nobel** Olga Tokarczuk

‘parlar d’amore’”, la rassegna organizzata per celebrare i 700 anni dalla morte di Dante, inaugura questo pomeriggio con una conversazione con il premio Nobel per la Letteratura 2018 su temi che incrociano la sua opera narrativa con i percorsi e le figure della Divina Commedia. Biblioteca dell’Archiginnasio, piazza Galvani 1, ore 17.30, ingresso gratuito con pren. obbligatoria 051 276811.

Bologna

la Repubblica Venerdì, 18 giugno 2021

Bologna *Cultura*

ALL'ARCHIGINNASIO

Guccini l'amor gentile e l'Alighieri

Il Maestro stasera nei panni di Virgilio
nella selva oscura degli echi letterari

di Luca Bortolotti

Francesco Guccini e Dante Alighieri assieme, due cantori di epoche lontane, uniti per una sera. Non solo le citazioni dantesche che il Maestro ha negli anni disseminato nelle sue canzoni, ma anche la ricerca delle proprie radici, rifugio sicuro a cui tornare sempre; l'amore per la cultura, quella popolare, capace di parlare alla gente. Stasera Guccini sarà nel cortile dell'Archiginnasio per l'incontro-spettacolo "La poesia musicata e la canzone, il Medioevo ri-suona a Bologna", per la rassegna "Amor gentile: Dante, Bologna e il parlar d'amore" (ore 21, prenotazione obbligatoria allo 051.276867).

Lo spettacolo, attraverso video, letture e musica dal vivo condurrà nel mondo dei primi poeti romanzati dell'Europa moderna, tra cui il bolo-

gnese Guido Guinizzelli che fu per Dante «il padre mio». Tratte da manoscritti antichi e con arrangiamenti originali, saranno suonate dalla Ensemble Coblas Esparsas canzoni d'amore e di goliardia scritte dai trovatori ma anche da Dante stesso, accanto a brani degli odierni cantautori, da Battiato a De André. E Guccini a fare da Virgilio nella selva oscura degli echi letterari che si celano nella canzone moderna. Di certo non mancano nei suoi testi. «Ho fatto il verso a molti illustri poeti, tra i quali Omero ma anche Dante, Ugo Foscolo, Kavafis. E mio cugino Alberto Prandi», raccontava Guccini della sua "Odysseus". Mentre il riferimento si fa esplicito in "Addio", in cui il cantautore canta «Nell'anno Novantanove di nostra vita» e delle sue radici, «Cresciuto fra i saggi ignoranti di montagna, che sapevano Dante a memoria e improvvisavano di poe-

sia». Quella saggezza semplice cui Guccini è sempre tornato con parole e ricordi, e ad aneddoti di famiglia pensa anche nello spiegare il suo rapporto con Dante. «Avevo una zia, scomparsa anni fa, che un giorno mi dice che non ha più memoria, non ricorda le cose capitate da mezz'ora

"Nelle mie canzoni ho fatto il verso a molti poeti illustri, tra i quali Omero, lo stesso Dante e Ugo Foscolo"

ma solo quelle accadute tanti anni prima - raccontava in occasione del Dantedì - E allora mi ha recitato, interpretandolo drammaticamente, tutto un canto dell'Inferno, quello del Conte Ugolino, che le avevano fatto imparare a memoria alle elementari. Questo dice come era importante Dante Alighieri anche a livello popolare».

Non solo Guccini, nel cantautorato italiano l'omaggio letterario è ricorrente, quello dantesco pure. La metafora dell'Inferno quotidiano usata da De André in "Storia di un impiegato", le vicende di Paolo e Francesca nei testi di Venditti e Jovanotti, la Pia de' Tolomei rivisitata da Gianna Nannini, passando da De Gregori, Vecchioni, pure i rapper Murubutu e Clever Gold con un intero album sulle cantiche dell'Inferno.

FOTO: P. BORTOLOTTI



Spettacoli

Bologna

Cultura / Spettacoli / Società

Arena del Sole Poeti dantisti alla prova nell'Amor gentile

Primo appuntamento oggi di *Amor gentile. Dante, Bologna e il 'parlar d'amore'*, un cartellone di incontri, eventi, visite guidate che farà scoprire un'inedita Bologna attraverso i versi dei due grandi poeti, Dante e Giunizzelli. Alle 17.30 nel chiostro dell'Arena del Sole, ci saranno i *Poeti-dantisti* alla 'prova', l'incontro con il filologo e poeta Stefano Carrai, il critico letterario e dantista Sergio Cristaldi e la docente, saggista e scrittrice Sonia Gentili e i giovani poeti del Centro di poesia contemporanea. Prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti: eventibologna@arenadelsole.it

Arena del Sole

Poeti dantisti alla prova nell'Amor gentile

Primo appuntamento oggi di *Amor gentile. Dante, Bologna e il 'parlar d'amore*, un cartellone di incontri, eventi, visite guidate che farà scoprire un'inedita Bologna attraverso i versi dei due grandi poeti, Dante e Giunizzelli. Alle 17.30 nel chiostro dell'Arena del Sole, ci saranno i *Poeti-dantisti* alla 'prova', l'incontro con il filologo e poeta Stefano Carrai, il critico letterario e dantista Sergio Cristaldi e la docente, saggista e scrittrice Sonia Gentili e i giovani poeti del Centro di poesia contemporanea. Prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti: eventibologna@arenadelsole.it

OGGI A BOLOGNA

**“Dimmi l’amore”
poeti a raccolta**

Si rinnova a Bologna l’incontro tra Dante e Guido Guinizzelli per le iniziative *Amor gentile*. *Dante, Bologna e il parlar d’amore* promosse dall’Università di Bologna e dal Centro di Poesia Contemporanea, con la direzione artistica e scientifica di Davide Rondoni e Giuseppina Brunetti. Con *Dimmi l’amore*, oggi la città diventerà la casa dei giovani poeti; concerto di Sparagna con Riondino.

BOLOGNA

I premi di poesia

Violani Landi

Consegna e letture dei
«Premi 2020 Violani Landi»,
in memoria della poetessa
Elena Violani Landi.

Un concorso di poesia
istituito dall'Università
di Bologna in collaborazione
con il Centro di Poesia
Contemporanea.

Nell'ambito del festival
«Amor gentile. Dante,
Bologna e il 'parlar d'amore'»
verranno consegnati dal
 Rettore Francesco Ubertini
i premi a Milo De Angelis,
Raúl Zurita (Cile), Viviana
Viviani e Giovanni Baisi.

Prenotazione obbligatoria.

Chiostro dell'Arena del Sole

Via Indipendenza 44

alle 17.30

Bologna

● **Riondino canta Dante**

Un "open mic" dedicato alle poesie d'amore. Ad "Amor gentile. Dante, Bologna e il "parlar d'amore", chiunque (previamail di adesione a dimmilamore@gmail.com) può partecipare alla lettura del proprio testo in diversi luoghi di Bologna. In serata il cortile dell'Archiginnasio ospita il concerto finale con David Riondino e BandaDante.

la Nuova Ferrara

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2021
LA NUOVA FERRARA

43

Bologna

"Dante e l'amore" all'Arena del Sole

"Dante, Bologna e il parlar d'amore". Da oggi a sabato incontri per scoprire Bologna attraverso i versi di Dante e Giunizzelli. Oggi alle 18.30 nel chiostro dell'Arena del Sole (via Indipendenza) si tiene "I poeti dantisti alla prova", incontro con il filologo e poeta Stefano Carrai, il critico Sergio Cristaldi, la docente e scrittrice Sonia Gentili e i giovani poeti del Centro di poesia contemporanea. Prenotazione obbligatoria a: eventibologna@arenadelsole.it.

25 giugno 2021

Spettacoli

Bologna

Cultura / Spettacoli / Società

Chi è di scena

Bologna



'AMOR GENTILE'

Passeggiata declamando i versi di Dante

di Claudio Cumani

A passeggio nel centro storico sulle tracce di Dante. Oggi, nell'ambito della rassegna *Amor gentile, Dante, Bologna e il parlare d'amore* a cura dell'Università, del Centro di poesia contemporanea e del settore biblioteche del Comune, è l'atteso giorno (sold out con prenotazioni bruciate nell'arco di 20 minuti) del percorso nei luoghi danteschi cittadini.

Appuntamento alle 18 sotto le torri dove **Matteo Belli** (nella foto) reciterà come viatico il 'sonetto della Garisenda', ovvero il testo più antico dell'Alighieri conservato nell'Archivio di Stato. «Ma in realtà – precisa l'attore – penso che interpreterò anche una composizione famosa come 'Guido io vorrei...'».

Guidato dalla professoressa **Giuseppina Brunetti**, docente di letteratura e critica dantesca all'università e direttrice artistica con **Davide Rondoni** dell'iniziativa, il corteo si muoverà in luoghi emblematici come piazza della Mercanzia dove stava

il negozio di **Brunetto Latini** e dove **Belli** leggerà il canto XV dell'*Inferno*, piazza Maggiore (all'angolo con via D'Azeglio aveva casa Guinizelli) dove si ascolterà il XXVI canto del *Purgatorio* e via de' Toschi, perché lì al numero 11 risiedeva il ruffiano 'Venedico 'Caccianemico' punito nell'*Inferno* nel canto XVIII.

Una sorpresa sarà l'incontro in piazza San Domenico con un gruppo di domenicani e di francescani che rievocheranno i canti del *Paradiso* nei quali Tommaso loda Francesco e Bonaventura tesse l'elogio di Domenico. Poi si torna sotto la Garisenda ascoltare il XXXI dell'*Inferno*.

«Ho pensato di dire – anticipa **Matteo Belli** – anche 'Tanto gentile e tanto onesta...' come omaggio a Carmelo Bene che il 31 luglio dell'81 al termine del suo recital dantesco dalla torre regalò questo sonetto a una folla plaudente».

Ogni tappa sarà accompagnata, oltre che dall'attore, da musicisti, figuranti e giovani autori del Centro di poesia contemporanea. Il percorso dantesco completo, ideato dalla professoressa **Brunetti**, coinvolge anche via Rubbiani e piazza Malpighi (luoghi dei frati gaudenti e di Francesco d'Accursio) che oggi non saranno toccati. Alle 21 poi *Dante a Bologna* sarà al centro di una conversazione nel cortile dell'Archiginnasio con illustri studiosi (oltre alla stessa **Brunetti**, Giuseppe Ledda e Giuliano Milani) che discuteranno i testi in cui Dante parla di Bologna, illustrando la presenza della città nella biografia del poeta e nelle sue opere: un percorso critico e narrativo attraverso la vita e i testi di Dante, che saranno letti dall'attrice teatrale e cinematografica, **Titta Ruggeri**.

Matteo Belli ha una lunga frequentazione con il Sommo Poeta: già 20 anni fa aveva realizzato un fortunato spettacolo, *Ora X: l'Inferno di Dante in terzine*, tuttora ripreso. «Sono affascinato – dice – dalla forza della sua poesia, dalla visionarietà, dalla qualità delle parole». Ma qual è la sua modernità? ««Era un intellettuale poliedrico capace di passione politica e di coraggio. Aveva uno sguardo sulla realtà che mi ricorda Pasolini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letteratura Due appuntamenti a Bologna e uno a Ravenna col Teatro delle Albe Passeggiate e visioni intorno a Dante

Da sapere



● Matteo Belli (foto) attore, reciterà durante l'itinerario

● Si parte alle 18

Dante superstar. Oggi contiamo due appuntamenti a Bologna di diverso tenore e un'importantissima serata, anzi nottata in attesa dell'alba, nel segno del *Paradiso* a Ravenna, organizzata da quel Teatro delle Albe che dal 2017 sta ripercorrendo teatralmente tutta la *Commedia*, una cantica ogni due anni, con l'apporto di moltissimi cittadini come coro. Quest'anno per Ravenna Festival sarebbe stata la volta del *Paradiso*, ma la pandemia ha impedito il lavoro di preparazione e allora Marco Martinelli e Ermanna Montanari, autori del lungo e bel progetto, hanno ideato *Verso Paradiso*. Hanno convocato attrici e attori della città dove il Poeta si spense 700 anni fa, professionisti, semiprofessionisti

e appassionati dilettanti, e hanno chiesto a ognuno un apporto per percorrere integralmente l'ultima cantica. Si inizierà a leggere alle 20.30 nei giardini pubblici, usando come scenografia l'architettura rinascimentale della Loggetta Lombardesca, e si andrà avanti fino alle 5 di sabato, quando spunteranno le prime luci dell'alba, con l'accompagnamento di musiche e improvvisazioni curate dal compositore Luigi Caccarelli, con la presenza in scena di un ensemble composto da Vincenzo Core alla chitarra elettrica, Giacomo Piermatti al contrabbasso e Gianni Trovalusci ai flauti, spalleggiati dal live electronics di Andrea Veneri, con la voce di Mirella Mastrorandi impegnata in canti gregoriani in aramaico



Pubblico Una delle recite col Teatro delle Albe

e persiano. Due saranno, si diceva, i momenti danteschi oggi a Bologna. Inizia alle 18, con partenza dalla torre Garisenda, una passeggiata nel nome del Poeta, con le spiegazioni della filologa romanza Giuseppina Brunetti e con brani interpretati da Matteo Belli, uno dei migliori attori comici, e non solo, della città, esperto di teatro medievale. Si percorreranno i luoghi dove Dante fu studente, o quelli frequentati, probabilmente, durante l'esilio. In piazza San Domenico si incontreranno frati domenicani e francescani. Si discuterà di come *De vulgari eloquentia* si tratta delle parlate di Bologna; saranno evocati Brunetto Latini, il notaio Guinizelli, il ruffiano Venedico Caccianemico, i frati gaudenti... Alle 21 nel cortile dell'Archiginnasio tre italianisti, Giuseppina Brunetti, Giuseppe Ledda e Giuliano Milani, discuteranno dei luoghi di Bologna di cui parla il Sommo, con letture di Tita Ruggeri.

Ma.Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bologna

● **Dante a Bologna**

Giuseppina Brunetti, Giuseppe Ledda e Giuliano Milani presentano i testi in cui Dante parla di Bologna, con la lettura di Tita Ruggeri. Cortile dell'Archiginnasio, piazza Galvani 1, ore 21, ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria (051.276811).

Avenire

Bologna

sette

Insero di 



CULTURA

Un ciclo sulla poetica dantesca

«**A**mor gentile. Dante, Bologna e il "parlar d'amore". Questo il titolo del ciclo di incontri per celebrare il 700° anniversario dalla morte di Alighieri e ideato dall'Alma Mater insieme al Centro di poesia contemporanea e al Settore biblioteche del Comune di Bologna. Il programma della rassegna, che si concluderà ad ottobre sotto la direzione di Davide Rondoni e Giuseppina Brunetti, prosegue mercoledì 16 alle 17.30 nel chiostro dell'Arena del Sole con «Le amorse braci della poesia», una conversazione con Arnaldo Colsanti curatore dell'Antologia di poesia contemporanea italiana Braci. A seguire «Poeti-dantisti alla "prova"», con l'incontro di Stefano Carrai, Sergio Cristaldi e Sonia Gentili. Giovedì 17 alle 17.30, ancora all'Arena del Sole, si terranno invece le consegne e letture dei Premi «Violani Landi», voluto dall'Alma Mater in collaborazione con il Centro di poesia contemporanea. Per iscriversi eventibologna@arenadelsole.it per il programma completo www.bibliotechebologna.it (M.P.)

Avenire

Bologna

sette



Insero di 

cultura

«AMOR GENTILE». Nell'anno che festeggia i settecento anni dalla morte di Dante Alighieri, nella città in cui fu studente fuori sede e che frequentò spesso si rinnova il celebre incontro tra Dante e il poeta bolognese Guido Guinizelli, nel segno di «Amor gentile. Dante, Bologna e il *parlar d'amore*», una serie di iniziative tra giugno e ottobre che vedrà coinvolte l'Università di Bologna, il Centro di Poesia Contemporanea dell'Università e il Settore Biblioteche del Comune, sotto l'egida del Comitato Nazionale per le celebrazioni dei 700 anni dalla morte di Dante. Un percorso speciale per le vie antiche di Bologna che tocca tutti i luoghi danteschi (dalla torre Garisenda alla casa del poeta Guinizelli, dalla bottega di Brunetto Latini alla dimora del ruffiano Venedico 'Caccianemico', punito nell'*Inferno*) darà il 25 giugno alle 18 il via alle «Passeggiate con Dante a Bologna»: in ogni sosta (9 nel percorso completo: un'ora e mezza, 7 nel percorso breve: 40 minuti) - con conduttori d'eccezione e il sussidio di un libro-guida - i versi di Dante vengono commentati con brevi e moderne riflessioni. Partenza dalla torre Garisenda, con la filologa e docente Unibo Giuseppina Brunetti che condurrà la visita animata, nelle singole tappe, da azioni sceniche anche musicate. Letture dell'attore Matteo Belli. Mentre il cortile dell'Archiginnasio ospiterà

alle 21 la conversazione «Dante a Bologna / Bologna in Dante» con tre tra i maggiori specialisti di Dante e del Medioevo: Giuseppina Brunetti, il docente di Letteratura e critica dantesca dell'Unibo Giuseppe Ledda e Giuliano Milani, docente di Storia medievale alla Sapienza di Roma. Prenotazioni obbligatorie, fino a esaurimento dei posti, dal 18 giugno telefonando al numero 051276867 (lunedì-venerdì 9-14).

'Parlar d'amore' a Bologna nel nome di Dante e Guinizelli

'Invasione poetica' in città, tra gli ospiti Guccini e Riondino

Redazione ANSA

BOLOGNA

11 giugno 2021

14:00

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-



(ANSA) - BOLOGNA, 11 GIU - Nell'anno che festeggia i settecento anni dalla morte del Sommo Poeta, nella città in cui fu studente 'fuori sede' e che frequentò spesso, si rinnova il celebre incontro tra Dante e il poeta bolognese Guido Guinizelli, nel segno di "Amor gentile. Dante, Bologna e il 'parlar d'amore", una serie di iniziative tra giugno e ottobre che vede coinvolte l'Università, il Centro di Poesia Contemporanea e il Settore Biblioteche del Comune.



Il percorso coinvolgerà fra gli altri il cantautore Francesco Guccini, il poeta Milo De Angelis e il cileno Raúl Zurita ai quali andranno i premi alla carriera in memoria della poetessa Elena Violani Landi, l'attore e cantastorie David Riondino, Ambrogio Sparagna e l'Orchestra popolare dell'Auditorium Parco della musica di Roma, giovani e affermati poeti, attori, filologi romanzi, musicisti, con la direzione scientifica del poeta e scrittore Davide Rondoni e dalla filologa e docente dell'Università di Bologna Giuseppina Brunetti.

Dal 16 al 19 giugno un cartellone di incontri, eventi, visite guidate farà scoprire un'inedita Bologna, a partire da un incontro con i "Poeti-dantisti alla 'prova'" nel chiostro dell'Arena del Sole, mentre uno spettacolo inedito - 'Poeti, trovatori, cantastorie' - attraverso video, letture di testi poetici ed esecuzioni musicali condurrà, assieme all'attrice Premio Ubu Francesca Mazza, alla scoperta del mondo dei primi poeti romanzi dell'Europa moderna, ospite d'eccezione Francesco Guccini, il 18 giugno nel cortile dell'Archiginnasio. Sabato 19, poi, Bologna diventerà per tutta la giornata la 'casa dei poeti d'amore': piazze, strade, portici vedranno l'alternarsi di giovani poeti da tutta Italia e una giuria formata dai membri del Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna decreterà le due migliori poesie.

Ed ancora, il 25 giugno, in vari luoghi della città con partenza dalla torre Garisenda, si parlerà di 'Amor gentile', una visita guidata animata nelle singole tappe da azioni sceniche anche musicate, con letture da testi di Dante dell'attore Matteo Belli. (ANSA).

'Parlar d'amore' a Bologna nel nome di Dante e Guinizelli

'Invasione poetica' in città, tra gli ospiti Guccini e Riondino

Redazione ANSA

BOLOGNA

11 giugno 2021

14:00

NEWS

 Suggerisci

 Facebook

 Twitter

 Altri

  



(ANSA) - BOLOGNA, 11 GIU - Nell'anno che festeggia i settecento anni dalla morte del Sommo Poeta, nella città in cui fu studente 'fuori sede' e che frequentò spesso, si rinnova il celebre incontro tra Dante e il poeta bolognese Guido Guinizelli, nel segno di "Amor gentile. Dante, Bologna e il 'parlar d'amore", una serie di iniziative tra giugno e ottobre che vede coinvolte l'Università, il Centro di Poesia Contemporanea e il Settore Biblioteche del Comune.

Il percorso coinvolgerà fra gli altri il cantautore Francesco Guccini, il poeta Milo De Angelis e il cileno Raúl Zurita ai quali andranno i premi alla carriera in memoria della poetessa Elena Violani Landi, l'attore e cantastorie David Riondino, Ambrogio Sparagna e l'Orchestra popolare dell'Auditorium Parco della musica di Roma, giovani e affermati poeti, attori, filologi romanzi, musicisti, con la direzione scientifica del poeta e scrittore Davide Rondoni e dalla filologa e docente dell'Università di Bologna Giuseppina Brunetti.

Dal 16 al 19 giugno un cartellone di incontri, eventi, visite guidate farà scoprire un'inedita Bologna, a partire da un incontro con i "Poeti-dantisti alla 'prova'" nel chiostro dell'Arena del Sole, mentre uno spettacolo inedito - 'Poeti, trovatori, cantastorie' - attraverso video, letture di testi poetici ed esecuzioni musicali condurrà, assieme all'attrice Premio Ubu Francesca Mazza, alla scoperta del mondo dei primi poeti romanzi dell'Europa moderna, ospite d'eccezione Francesco Guccini, il 18 giugno nel cortile dell'Archiginnasio. Sabato 19, poi, Bologna diventerà per tutta la giornata la 'casa dei poeti d'amore': piazze, strade, portici vedranno l'alternarsi di giovani poeti da tutta Italia e una giuria formata dai membri del Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna decreterà le due migliori poesie.

Ed ancora, il 25 giugno, in vari luoghi della città con partenza dalla torre Garisenda, si parlerà di 'Amor gentile', una visita guidata animata nelle singole tappe da azioni sceniche anche musicate, con letture da testi di Dante dell'attore Matteo Belli. (ANSA).

ALTRI LINK WEB

<https://www.quotidiano.net/magazine/dimmi-lamore-poeti-a-raccolta-1.6500008>

https://bologna.repubblica.it/cronaca/2021/06/19/news/gli_appuntamenti_di_sabato_19_giugno_a_bologna_e_dintorni_stefano_bollani_in_piazza_maggiore-306712529/

<https://www.emiliaromagnanews24.it/bologna-biblioteche-tutti-gli-appuntamenti-dal-17-al-23-giugno-192701.html>

<https://lanuovaferrara.gelocal.it/tempo-libero/2021/06/16/news/dante-e-l-amore-all-arena-del-sole-1.40399057>

https://bologna.repubblica.it/cronaca/2021/06/16/news/gli_appuntamenti_di_mercoledì_16_giugno_a_bologna_e_dintorni_-306223364/

https://www.ilgazzettino.it/cultura/bologna_dante_incontra_guinizelli_calendario_appuntamenti_16_giugno-6023706.html